

VARIA

CAPELLI POSTICCI

Diretti antagonisti dei 'peli superflui', hanno fatto incazzare generazioni di indiani a caccia di scalpi

VOCAZIONI

I miei speravano che diventassi parroco. Non ho voluto ascoltarli; meglio così, altrimenti oggi, oltre alle 'messe cantate', ci sarebbero anche quelle 'fischiare'.

BIANCANEVE

Approfitando degli effetti soporiferi della mela, i nani che la ospitavano s'erano affrettati a violentarla. Al processo per stupro solo uno riuscì a cavarsela: Pisolo.

SCOCCIATURE

Più seccante della compilazione d'un questionario resta solo l'eventualità di doverla sobbarcare con una biro difettosa.

CORAGGIO ed INCOSCENZA

Chi affronta con decisione il ladro penetratogli in casa è di certo un coraggioso. Diventa un incosciente se si arrischia ad inseguirlo nel traffico delle ore di punta.

AMORE IN TEMPI DI CRISI

Due cuori ed una scatola di cartone.

SPECIALIZZAZIONI CANINE

Ci sono cani da caccia, da guardia, da corsa, da tartufi; ed ancora: cani poliziotto, da soccorso alpino e per l'accompagnamento degli ipovedenti. A me è toccato un 'cane da cucina'. Se cercaste di allontanarlo dai fornelli mentre sono in funzione, nonostante sia di taglia microscopica, non esiterebbe ad aggredirvi. Nessuno mi toglierà dalla testa che, in nove anni di onorata carriera, deve aver memorizzato più ricette lui di quante possa averne sfornate Suor Germana.

IL LAVORO

Si dice che nobiliti l'uomo. Di sicuro c'è che continua ad ingrassare il fisco.

LA FORTUNA E' CIECA

E la giustizia non le è da meno.

GLI OCCHI SPECCHIO

DELL'ANIMA

Una spudorata menzogna. Se tale non fosse ci sarebbero in giro molti più ciechi.

FRENESIA

Stato di crescente alterazione che colpisce, di preferenza, quanti incontrano qualche difficoltà nel reperimento d'un w.c.

LE BUGIE

Hanno le gambe corte. Alcune, tuttavia, possono vantarsi d'aver raggiunto una discreta dimestichezza nell'uso dei trampoli.

L'OZIO

Originariamente padre dei vizi, tende sempre più a trasformarsi in figlio della disoccupazione.

LO STERCORARIO

Potrebbe migliorare di molto il suo tenore di vita qualora abbandonasse la strada per trasferirsi nelle aule parlamentari.

VATUSSI e PIGMEI

Gli alti e bassi della vita nel continente nero.

GLI ONORARI DEI LEGALI

L'unica tipologia di furto gravata dall'IVA

INTERO TESTO TRASCRITTO A CASO

ESEMPI PRATICI DI APPLICAZIONE IN CORSO LAVORI

Tradizione vuole che i programmi delle TV 1, 2 e 3 debbano risultare quanto più possibile indigesti a causa dell'astronomica distanza che li separa dalla realtà.

Ho sempre avuto il sospetto che chi dirige la baracca tiri a considerare gli utenti una massa di rincoglioniti. Non si spiega altrimenti la veemenza messa nel contrabbandare ogni cosa per quel che non è.

Se il clown di turno fa proprio ribrezzo c'è chi s'incarica di presentarcelo come antesignano d'un nuovo genere di comicità. Gli sceneggiati hanno per protagonisti cadenti tardone misteriosamente sfuggite all'ospizio? Ci si farà notare che l'arte non ha età. La telenovela o il telefilm risultano melensi e pallosi al di là di ogni umana sopportazione? Poco male se ci si convince che sono stati realizzati, non per fare spettacolo, ma al fine preciso d'insegnarci ad essere più buoni, ottimisti, tolleranti, solidali ed umani.

Così, chi se n'è tornato dall'ospedale con un pezzo di garza nello stomaco, sventurati alle prese col preventivo del dentista, o in attesa dell'agognato ricovero, non mancheranno di trovare motivi di profonda edificazione seguendo le imprese del telematico che si dedica ai pazienti con la stessa abnegazione di Fra Cristoforo tra gli appestati.

Quanti avvertono l'inderogabilità di operare drastiche scelte fra telefono, riscaldamento ed assicurazione auto non potranno che ricavare utili insegnamenti dalle peripezie sentimental-borghesi di telecopie che si muovono in scenari totalmente liberi dai grattacapi procurati da bollette, fatture, tratte, cartelle pazze ed altre bazzecole del genere. Ed anche la casalinga, che smazza tra figli, nipoti e marito, potrà finalmente distrarsi seguendo le peripezie della telenobildonna combattuta fra passioni di tipica patologia ottocentesca.

Perfino chi s'è trovata svaligiata la casa ricaverà qualche giovamento verificando l'impegno e la sagacia di quei teleanvestigatori che, togati, "intonacati", o gallonati, hanno in comune il dono dell'infallibilità.

Ora, considerato che il canone, al pari della scarlattina e degli orecchioni, è un male inevitabile,

qualcuno già si starà chiedendo i motivi di questo mio accanimento incazzatorio ed avrebbe tutte le ragioni per farlo se non fosse per l'esistenza d'un programma i cui nefasti effetti vanno ben oltre la durata delle trasmissioni.

Impossibile tacere quando sono anni che, con la puntualità d'una cambiale, settimana dopo settimana, le note meste d'una musica cimiteriale (sempre la stessa) segnano l'inizio dell'ennesima puntata di quel vero e proprio teleflagello che è "CHI L'HA VISTO?"



Un momento della manifestazione

Siccome non guardo mai i titoli di coda (e, devo confessarlo, nemmeno quelli di testa) non saprei chi ringraziare per la messa in onda del programma; dettaglio, se vogliamo, del tutto trascurabile stante la mia convinzione che debba esserci per forza, dietro i titoli dello spettacolo, una qualche regia occulta gestita da raffinati esperti in sadismo psicologico.

Vi sembra che stia esagerando? Abbiate la pazienza di seguirmi e poi vedremo se ve la sentirete di darmi torto.

(Seguono altre valutazioni)

NUOVE POSSIBILITA' OPERATIVE IN SEDE

Semplici osservazioni di oggi

ATTUALITA' Provincia

A dispetto degli scettici più incalliti sono ancora molti quanti non esiterebbero a giurare sull'esistenza dell'angelo custode.

Tra gli impossibilitati a negarne la presenza campeggia l'idraulico mio dirimpettaio che, facendo capo in bottega tra un lavoretto e l'altro, parcheggia sempre in doppia fila fottendosene del clacson azionato ad oltranza dal disgraziato di turno rimasto imprigionato dalla manovra. Suoni e bestemmie non lo scuotono più di tanto. E quanti hanno la poca invidiabile sorte di circolare per la zona sono ormai avvezzi a vederlo rispuntare con la massima calma e solo dopo che un'accurata ricerca gli ha consentito di trovare il ricambio che gli serviva.

Anche se il magazzino risulta, per dirla alla napoletana, alquanto "sgarrupato", il quartiere, tutt'altro che periferico, è infestato dalla brulicante presenza di vigili, anche parecchio scorbutici. Ciononostante, a memoria d'uomo, il nostro non ha mai beccato l'ombra d'una multa. Con precisione cronometrica i tutori del traffico transitano sempre prima o subito dopo che l'idraulico ha mezzo fatto impazzire chi è rimasto imbottigliato dalla manovra del furgone.

Se aggiungiamo che finora mai nessuno ha provveduto a cambiargli i connotati, è praticamente impossibile non riconoscere che il soggetto debba disporre d'una potente protezione ultraterrena preposta all'incolumità della sua persona e relativo portafoglio.

ALTRA SITUAZIONE

Il fatto, poi, che non tutti hanno (per usare termini puliti) la fortuna dell'idraulico potrebbe dipendere dalla differente natura dei celesti custodi. Condizionati come siamo dalle tecniche dell'ingegneria genetica finiamo per figurarci secondo i tipici canoni della clonazione: pari statura, stessa tunica, identica apertura alare e tutti pazientemente disposti tra le nuvole come polli in batteria, pronti a schizzare in picchiata ogni qualvolta dalla terra giunge il vagito d'un nascituro.

Una visione semplicistica che, alla luce dei fatti, finisce per rivelarsi distorta ed aberrante. Prendiamo due neonati. Il primo, dopo aver schiamazzato allegramente per la gioia di mamma è papà, attacca a pappare che è una bellezza. L'altro trova appena la forza di articolare qualche suono e s'affretta a tirare le cuoia.

LAVORO OCCASIONALE

Ho conosciuto, anni addietro, un tizio che, per venire al mondo, potrebbe aver scelto un momento in cui nel paradiso l'articolo "angeli" doveva segnava il tutto esaurito. Conseguenze? Non c'era malanno che lo risparmiasse. Impossibilitato a mantenere a lungo un posto di lavoro, s'era adattato a vivere di espedienti.

Personalmente credo di costituire un caso a parte, e non dei più felici.

Tradizione vuole che i programmi delle TV 1, 2 e 3 debbano risultare quanto più possibile indigesti a causa dell'astronomica distanza che li separa dalla realtà.

Ho sempre avuto il sospetto che chi dirige la baracca tiri a considerare gli utenti una massa di rincoglioniti.



GRUPPO FOLCLORISTICO

Così, chi se n'è tornato dall'ospedale con un pezzo di garza nello stomaco, sventurati alle prese col preventivo del dentista, o in attesa dell'agognato ricovero, non mancheranno di trovare motivi di profonda edificazione seguendo le imprese del telematico che si dedica ai pazienti con la stessa abnegazione di Fra Cristoforo tra gli appestati.

Quanti avvertono l'inderogabilità di operare drastiche scelte fra telefono, riscaldamento ed assicurazione auto non potranno che ricavare utili insegnamenti dalle peripezie sentimental-borghesi di telecopie che si muovono in scenari totalmente liberi dai grattacapi procurati da bollette, fatture, tratte, cartelle pazze ed altre bazzecole del genere.

Ed anche la casalinga, che smazza tra figli, nipoti e marito, potrà finalmente distrarsi seguendo le peripezie della telenobildonna combattuta fra passioni di tipica patologia ottocentesca. Verrà il momento in cui il brav'uomo, ormai in pensione, volle prendersi.

R.T.

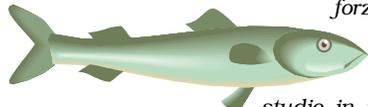


CONSIGLI PER LA PESCA DI MONTAGNA

Sono convintissimo che, col vento che tira, sarebbe opportuno imporre nella scuola dell'obbligo la lettura del Malato immaginario di Moliere.

Spero ci sia ancora chi ricorda le peripezie del povero Argan sevizato per libera scelta da una gang di medici sanguisughe che più clisteri gli facevano e più soldi intascano.

Roba del XVII secolo? Mica tanto! Semmai quella era un'epoca in cui certe furbate avvenivano a livello strettamente artigianale. Per forza! La chimica era ancora nella pancia dell'alchimia, figuriamoci se c'erano le industrie farmaceutiche. Il monopolio del tirare a fregare era tutto in mano ai medici che per fottare meglio i propri polli si parlavano esclusivamente in latino (un malvezzo il cui odierno equivalente sta negli sgorbi di certe ricette che potrebbero rivelarsi di sommo interesse per i grafologi). Chi sceglieva la professione del cavadenti doveva, per prima cosa, scegliersi uno studio in posizione isolata, altrimenti i vicini, perennemente angustati dalle urla dei pazienti, non ci



avrebbero messo molto a farlo sloggiare. In compenso chi si trovava una moglie racchia poteva risparmiarsi le spese della chirurgia estetica (non c'era donna assennata chi si sarebbe arrischiata al ruolo di diaprista). Oggi, grazie al progresso, molte cose sono cambiate. Se chi ti opera è una bestia (o si trova con la testa fuori quadro) te ne vai al creatore come nel '600, ma almeno c'è di buono che nemmeno te ne accorgi. Gli studi dei dentisti sono sistemati nel complesso di eleganti condomini ed operano in atmosfere ovattate non di rado allietate dalla filodiffusione. Qualche urlo disumano non è da escludere, ma solo tra le quattro mura del paziente, seguendo, di norma alla consultazione di preventivi ed onorari a saldo.

Ciò che non è cambiata è l'insaziabilità umana trasferitasi da medici ed alchimisti alle aziende produttrici.

Certo è che le nuove frontiere farmacopee associate a quelle degli interventi computerizzati già rendono quanto mai redditizie nuove professioni (dal visagista al guru della chirurgia estetica) che sono altrettante tappe d'obbligo per quanti operano nel settore dello spettacolo. Come potrebbero farne a meno?

Lo sapevate che.....?

TUTTO UN CONTROSENSO

Mentre conducete la grigia vita del pensionato standovene allungato su di una panchina, vi tornano in mente vecchie glorie della cinematografia. Pensate all'attore Pinco: uno che con le sue gags vi aveva allietato l'adolescenza. "Tutto passa!" Pensate, dal momento che non potete fare a meno d'immaginarvelo da un pezzo in pasto ai vermi. Tornati a casa, accendete la TV e trovate nella diretta d'un gioco a premi un tale che gli somiglia come una goccia d'acqua. Deve trattarsi d'un suo discendente e non capite, sulle prime, perché abbia voluto esordire con le stesse generalità anagrafiche dell'antenato. Vostra nipote, aggiornatissima sui conduttori di giochi a premio, vi dirà che si tratta proprio di Pinco.

AVVERTIMENTI

Pensate, com'è giusto, che sia arrivato il momento di dare una lezione a quella sciagurata che esagera nel prendersi gioco d'un vecchietto. Ponete mano al bastone, ma la ragazza insiste fino alle lacrime. Che sia impazzita? Ci si metterà di mezzo il resto della famiglia, che sucherà sette camice a convincervi che la figliola ha detto la verità. Alla fine dovrete arrendervi all'evidenza. Non è che Pippo abbia carpito a Saint Germain il segreto dell'eterna giovinezza. C'è che, puntualmente, una volta ogni tre mesi va a soggiornare in una clinica svizzera dove lo smontano e lo rimontano come nemmeno ve lo sognate.

NOTE DI VIAGGIO

Bisogna ficcarsi nella zucca che il lancio di un grande mattatore, attore, saltimbanco (specie se di regime), richiede investimenti da capogiro. Ma, mentre i produttori sborsano, rughe ed acciacchi reclamano di anno in anno la parte di corpo assegnata loro da madre natura. Come rimediare quando chi ha turbato sistematicamente le notti del sesso forte comincia a perdere le sue battaglie col nemico tempo?

ALTRI APPUNTI

Poniamo che, dopo aver infilato una papera dietro l'altra, toccati glianta, la ventenne d'un tempo abbia finalmente imparato a districarsi nelle vesti dell'ingenua. Come la mettiamo con quelle zampe di gallina che cominciano ad ornare il viso? Ah! voglia a studiare trucchi e cambiare acconciature; quelle riescono sempre a scombinarti la situazione. Non resta che ripiegare sul botolino. Il volto rinascerà d'incanto riconquistando la freschezza d'un tempo, anche se implicherà controindicazioni.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

Gli impresari degli antichi teatri greco-romani erano stati i primi a doversi misurare con problemi del genere. C'era il tipo che recitava alla perfezione nei ruoli di Achille. Ma c'era di mezzo che quell'eroe aveva avuto la pessima idea di farsi accoppiare nel fiore degli anni. Capitava a chi doveva impersonarne il ruolo d'invecchiare al punto che, persistendo nella recitazione, si sarebbe reso più ridicolo d'un pensionato in pantaloncini: Come fare? Ed inventarono le maschere; quegli aggeggi di terracotta che le star dell'epoca non dovevano mai scostare dal viso.

Poniamo, infatti, che fosse sfuggita di mano ad una Proserpina ultrasessuagenaria, chi si esibiva nel ruolo del rapitore sarebbe stato colto da infarto, il pubblico avrebbe fischiato a squarciagola ed il regista, impossibilitato a spararsi, si sarebbe raccomandato ad uno schiavo perché gli ficcasse un gladio tra le costole.

Quelle che, pur conservando ancora qualche segno della tramontata opulenza, non potevano ricorrere alla maschera erano le stagionate nobildonne che transitavano in lettiga. Fossoro vissute ai nostri giorni non avrebbero esitato a regolarsi tale e quale agli esponenti della jet society che, pur estranei al mondo dello spettacolo, proprio non sanno rinunciare ai portenti dell'*ultra-lifting*.

E' umano! Abbiamo la franchezza di riconoscerlo. Quando la pappagorgia comincia a coprire il colletto o i capezzoli avvertono irresistibile attrazione per l'ombelico è impossibile non lasciarsi prendere da tentazioni restaurative.

Il guaio è che queste accidenti di aziende che sfornano tali prodotti più guadagnano e più tirano a fare cassa.

Ormai le farmacie fanno tutt'uno con profumerie, erboristerie, drogherie, salumerie e negozi di paccottiglia varia.

Uscendo di casa controllate la nota della spesa e guai se tra cavoli, piselli e provolone avete scordato di segnare le compresse che tolgono di botto possibili mal di capo o le pillole che vi faranno digerire anche un piatto di chiodi.

Confrontandosi onestamente con le potenzialità del mercato i produttori devono aver capito che qualsiasi cognome riuscirebbe ad imbottire di medicinali persone afflitte da qualche malanno. Mentre (come fa indirettamente osservare British Medical Journal) la genialità del marketing consiste nel costringere soggetti sani ad ingozzarsi con questi prodotti. Non dev'essere nemmeno tanto difficile dal momento che, costrette a fare una vita di merda che supera ogni fantasia, 90 individui su cento possono farsi convincere che il loro disagio ha origini patologiche oggi curabilissime.

Tra i manutengoli di siffatta strategia: i media e non pochi medici di famiglia.

Non c'è trasmissione che non preveda tra i suoi spot qualche ritrovato più o meno miracoloso e la cui promozione non può che essere affidata a testimonial severamente addestrati nella difficile arte degli scioglilingua. Sentirli parlare è uno spettacolo nello spettacolo. Un minuto per illustrare il prodigio ed un nanosecondo per l'ammorbidimento di rito imposta dal ministero della sanità.

Prendiamo, allora, il negoziante rapinato due volte nella stessa settimana. Per gli incolti non è altro che uno iellato, mentre per chi se ne intende mostra tutti i sintomi tipici di chi è affetto da mania di persecuzione.

C'è l'impiegata che risente d'un qualche affanno nel rifornirsi nel quarto d'ora a disposizione fra un turno e l'altro di lavoro. Chiaro che trattasi di soggetto affetto da preoccupanti stati d'ansia. La cosa potrebbe degenerare ed è meglio che corra subito ai ripari.

Il nonno novantenne dimentica sempre il mazzo delle chiavi. Che si sia rincognito?

Niente affatto. Necessita solo del farmaco che non lo renderà simile ad Einstein....però...

Provare per credere.

C'è il capofamiglia che non riesce a combinarne una dritta. Un'irrecuperabile testa di c.? Provate ad esprimere una siffatta valutazione al medico di base. L'indignazione lo farebbe saltare sulla sedia peggio che se vi fosse spuntato un ago da materasso. Brutti incompetenti che non siete altro! Proprio non vi entra in testa che il soggetto presenta chiare sindromi depressive? Il rimedio non manca, anche se escluso dal prontuario del servizio sanitario. Per il momento proviamo con una confezione da 24 supposte, poi si vedrà.

Avevate mai pensato a quella maniera rappresentata da quante (pur sottoposte a restauri da megainfrastrutture) racchie erano e tali sono rimaste? Ci vuol poco a capire che le loro sembianze nulla hanno a che fare con la prospettiva di accalappiarsi un partner. E' tutta questione di crisi di autostima. Patologia essa pure superabile con la somministrazione di appropriate compresse da prendersi indifferentemente (tanto il risultato è lo stesso) prima o dopo i pasti.

Fin troppo evidente che tutti questi trattamenti potrebbero avere controindicazioni e tanto motiverà chi conta di somministrarvi a sottoporvi, in via preventiva, ad un' appropriata serie di costose analisi.

Vogliamo azzardare qualche pronostico per il futuro?

IMPORTANTE



Per ricevere sistematicamente le nostre News

scrivi a

"paolorossi@tin.it"

oppure collegati al Sito "www.nuovestrade.it"